

Sudafrica, proteste anti migranti: ronde manifestanti tra le case per cercare irregolari

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Tensioni sempre piÃ¹ alte in Sudafrica, dove lâ??ondata di proteste contro lâ??immigrazione irregolare sta vedendo una crescente radicalizzazione. A Johannesburg, nel quartiere di Alexandra, gruppi di manifestanti hanno dato vita a vere e proprie ronde, facendo irruzione nelle abitazioni alla ricerca di cittadini stranieri privi di documenti per poi consegnarli alla polizia.

Secondo testimonianze a Reuters rilanciate da Nbc News, i dimostranti hanno sfondato le porte delle case, scortando gli immigrati fermati fino ai furgoni delle forze dellâ??ordine; tra le persone portate via anche una donna e un bambino originari del Malawi. Câ??Ã¨ anche chi ha tentato di difendersi esibendo i propri documenti, come un cittadino dello Zimbabwe che ha dichiarato di risiedere regolarmente nel Paese grazie allo Zimbabwean Exemption Permit, il permesso speciale che consente a migliaia di suoi connazionali di vivere e lavorare legalmente in Sudafrica.

Lâ??iniziativa rientra nella piÃ¹ ampia mobilitazione promossa dal movimento civico anti-immigrazione March and March, fondato nel 2024 dallâ??ex conduttrice radiofonica Jacinta Ngobese-Zuma. Dopo la scadenza del 30 giugno â?? ultimatum simbolico concesso agli irregolari per lasciare il Paese â?? lâ??organizzazione ha annunciato manifestazioni a cadenza settimanale, ogni giovedÃ¬. Cortei analoghi si sono svolti anche a Soweto e a Durban. â??Stiamo andando casa per casa a rimuovere gli stranieriâ?•, ha rivendicato apertamente il leader comunitario Bongani Msomi durante la marcia ad Alexandra. Il movimento attribuisce agli immigrati clandestini la responsabilitÃ di gran parte della crisi economica nazionale, chiedendo controlli piÃ¹ severi alle frontiere, espulsioni di massa e una corsia preferenziale per i cittadini sudafricani nellâ??accesso a scuole e sanitÃ .

Il presidente sudafricano Cyril Ramaphosa ha piÃ¹ volte esortato la popolazione a non usare i migranti come â??capro espiatorioâ?• per le profonde difficoltÃ economiche e sociali in cui versa il Paese. â??I sudafricani non sono xenofobiâ?•, ha dichiarato Ramaphosa nel tentativo di allentare le tensioni diplomatiche con il resto del continente, pur ammettendo i gravi ritardi e la corruzione nella gestione dei flussi migratori. Il capo di Stato ha perÃ² condannato fermamente i metodi dei movimenti civici, ricordando che â??lâ??applicazione delle leggi sullâ??immigrazione spetta allo Stato e allo Stato

soltantoâ?• e che i privati cittadini non hanno alcun diritto di sostituirsi alle autoritÃ . Nel frattempo, per ragioni di sicurezza, la polizia ha intensificato sia gli arresti di immigrati irregolari sia i dispiegamenti di agenti durante i cortei. Il clima di forte paura ha intanto innescato un vero e proprio esodo preventivo: il governo del Malawi ha reso noto che oltre 38.000 propri cittadini sono rientrati in patria nelle ultime settimane a causa dei timori per la propria incolumitÃ , mentre sono piÃ¹ di 60.000 le persone che hanno scelto di fare ritorno nel vicino Zimbabwe.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Luglio 10, 2026
Autore
redazione